

Ostia, anche le spiagge libere sono tutte irregolari

> L'Anac contesta gli affidamenti "Bandi illegittimi". Nel mirino pure l'arenile gestito da Libera

Ancora affidamenti "anomali" e "illegittimi" sulle spiagge. Ancora una bufera su Ostia. Stavolta a finire sotto la lente dell'Anac, l'Autorità nazionale anticorruzione, è il bando per la concessione triennale 2014-2016 dei servizi balneari sugli arenili liberi tra il porto e la litoranea. Otto lotti da dividere tra altrettan-

ti gestori: 19 domande pervenute, 11 concorrenti esclusi, 4 per false dichiarazioni. E il primo in graduatoria non aveva neanche i requisiti morali come poi dimostrerà il Tar. "Numerosi profili di illegittimità": dall'assenza di qualsiasi indicazione sul valore economico della concessione ai dubbi sulle verifiche antimafia fino al mancato rispetto delle disposizioni sulle commissioni di gara.

LAURA SERLONI A PAGINA V

A Ostia irregolari pure le spiagge libere

Nel mirino dell'Autorità anticorruzione finisce l'assegnazione di otto lotti tra il porto e la litoranea. La relazione: "Numerosi profili di illegittimità nelle gare dei servizi balneari a privati e a coop"

LAURA SERLONI

ANCORA affidamenti "anomali" e "illegittimi" sulle spiagge. Ancora una bufera su Ostia. Stavolta a finire sotto la lente dell'Anac, l'Autorità nazionale anticorruzione, è il bando per la concessione triennale 2014-2016 dei servizi balneari sugli arenili liberi tra il porto e la litoranea.

Otto lotti da dividere tra altrettanti gestori. Diciannove domande pervenute, 11 concorrenti esclusi, quattro per false dichiarazioni. E il primo graduatoria non aveva neanche i requisiti morali come poi dimostrerà il Tar. Due spiagge non vengono aggiudicate perché non sarebbero pervenute domande idonee, una va all'Asd Happy Surf, un'altra al Circolo Nautico Ponente, la quinta alla Borghetto Srl, la settima alla coop La Isla Bonita. E i lotti 6 e 8 vanno rispettivamente alla coop Laborosiamente e all'Uisp-Libera-Le Grand Courer. È dall'esposto

del presidente di "Labor", Andrea Schiavone, su presunte irregolarità sull'affidamento del lotto 8 che l'Anac fa partire l'istruttoria. Il risultato è che sono emersi "numerose profili di illegittimità": dall'assenza di qualsiasi indicazione sul valore economico della concessione ai dubbi sulle verifiche antimafia fino al mancato rispetto delle disposizioni sulle commissioni di gara. "Anomalie", scrive l'Anac, che sono "elementi sintomatici dei fattori di rischio di corruzione". Le irregolarità rilevate dall'Anac erano state riscontrate anche dal Segretario generale del **Comune di Roma** che non ha però adottato misure correttive. L'immagine che ne esce è quella di un Campidoglio inerme davanti ad un bando palesemente anomalo.

Sono molte le ombre. E non è un caso se già nel 2014, molto prima che il Municipio X venisse sciolto per mafia, l'opposizione gridasse allo scandalo proprio per il bando. Il punto più

grave, emerso dall'analisi dell'Anac, è la mancanza del valore della concessione, necessaria a garantire condizioni di trasparenza e parità di trattamento nella gara: se questo dato non è riportato negli atti di gara, è "arduo" per gli operatori fare un'offerta per parteciparvi e nel caso specifico "risulta difficile comprendere come i concorrenti abbiano potuto redigere il business plan". Il progetto, tra l'altro, doveva essere valutato attraverso un punteggio ma nessun punteggio è stato attribuito all'elemento prezzo, il che "ha reso del tutto discrezionale



Peso: 1-10%, 5-49%

la valutazione delle offerte”.

Forti dubbi vengono espressi anche sulla commissione di gara, composta da quattro membri tutti interni al municipio (il direttore e tre funzionari) e non da un numero dispari, come l'Anticorruzione raccomanda. E soprattutto non c'è traccia negli atti della documentazione che attesti l'assenza di conflitti d'interesse dei componenti della commissione stessa. Altro elemento sospetto è la mancata acquisizione del codice Cig, ossia il Codice identificativo di gara: centrale, nell'iter di affidamento di concessioni pubbliche, per

la tracciabilità dei flussi finanziari e delle movimentazioni di denaro per l'affidamento di servizi e forniture. “Generici” anche i requisiti di capacità tecnica e professionale per i partecipanti, tanto più che il bando riguardava non solo servizi, ma anche appalti di lavori di manutenzione, quali il ripristino di manufatti e la rimozione di barriere architettoniche. Ciliegina sulla torta: nessun controllo antimafia sui soggetti aggiudicatari da parte del Municipio. Ora il direttore del parlamentino di Ostia ha 30 giorni per comunicare all'Anac cosa intende fare.



IL LITORALE
Per la concessione triennale dei servizi balneari sulle spiagge libere, l'Anac ha escluso 11 concorrenti su 19



Peso: 1-10%,5-49%